

Rassegna internazionale UN VIAGGIO POSITIVO

Dal nostro inviato MOSCA, 12

Nel corso di otto giorni trascorsi in Unione Sovietica, il ministro degli Esteri italiano ha avuto importanti colloqui politici con il suo collega sovietico Gromiko, con il primo ministro Kosygin, con il presidente del Presidium del Soviet Supremo, Podgornij, e ha avuto modo di prendere contatto con i dirigenti dei soviet di Leningrado, Novosibirsk, Taškent e Samarcanda, nonché con un gruppo di professori e di scienziati di Akademgorodok, dove si trova la sezione siberiana dell'Accademia delle Scienze dell'URSS.

Il viaggio attraverso una larga parte del paese, effettuato con un aereo speciale messo a disposizione dal governo sovietico, è stato evidentemente troppo breve per una così approfondita della realtà dell'URSS, dei suoi problemi e delle trasformazioni che si vanno operando in tutti i campi. Riteniamo che tuttavia esso sia stato estremamente utile ai fini del consolidamento dello spirito di amicizia e di comprensione reciproca che si va determinando tra l'Unione Sovietica e l'Italia.

Il comunicato congiunto emanato contemporaneamente a Mosca e a Roma poco dopo la partenza dell'onorevole Moro, riflette assai bene, ci sembra, l'atmosfera in cui la visita è avvenuta. È importante e significativo prima di tutto il fatto che, oltre alla parte assai calorosa sui rapporti bilaterali, si sia ritenuto di dover riassumere nel documento il giudizio positivo formulato fin dalle prime battute del dialogo tra Gromiko e Moro, sul miglioramento della situazione in Europa. Sia il ministro degli Esteri sovietico, sia quello italiano, nel corso dei loro colloqui e anche nei loro brindisi, avere però ripreso questo giudizio in un documento approvato dalle due parti, è un gesto che va al di là delle parole di circostanza. Ed è precisamente da ciò che discende tutta la struttura e la logica stessa del comunicato — tale ci sembra essere il fondo del documento — che la situazione in Europa è migliorata rispetto ad alcuni anni addietro, occorre procedere a passi che ne assicurino il consolidamento e ne favoriscano lo sviluppo in un senso sempre più positivo. Di qui, il richiamo all'opportunità di una conferenza sulla sicurezza europea da tenere « al più presto », cui i sovietici sono interessati oggi come ieri anche se non ne fanno una questione prioritaria rispetto alle altre, ad esempio quella del disarmo e della riduzione bilanciata delle forze armate in Europa, che dovrebbero essere affrontate sia contemporaneamente, sia l'una dopo l'altra. L'importante — ecco lo spirito qui sembra essere improntata tutta la politica sovietica nei confronti dell'Europa e di cui vi è traccia precisa ed evidente nel documento approvato — è che si mantenga in funzione un meccanismo di negoziato che porti al graduale superamento — secondo l'espressione adoperata nel comunicato — delle « contrapposizioni militari di Stati o di gruppi di Stati ».

Il governo italiano sembra, almeno in linea di principio, convenire con questa tesi an-

Mentre la RDV è stata ancora bombardata Nel Sud Vietnam nuove deportazioni in massa

Mezzo milione di contadini saranno costretti ad abbandonare le loro case. Sono ormai sei milioni i profughi sudvietnamiti - Destituito il comandante della divisione « Americal » - Riserbo sui colloqui di Kissinger a Parigi



INCIDENTI RAZZIALI A SEUL

Permane tesa la situazione in seno alle forze americane dislocate nella Corea del Sud dove sono esplosi nei giorni scorsi violenti incidenti razziali fra soldati di colore e soldati bianchi. Com'è noto incidenti simili si producono anche fra le forze americane nel Sud Vietnam e nella Germania occidentale. Nella foto: un soldato di colore arrestato da agenti della polizia militare

Previsti colloqui con Tito e Tepavac Il ministro egiziano Riad in Jugoslavia

L'Egitto « non ha difficoltà » a rinnovare l'accordo armistiziale con Israele

Il vice primo ministro egiziano, Mahmud Riad, è giunto oggi a Belgrado in visita ufficiale, accompagnato da un gruppo di alti funzionari del suo ministero. Durante il soggiorno nella capitale jugoslava, Riad avrà colloqui con il suo collega Mirko Tepavac e sarà ricevuto dal presidente Tito. Secondo fonti jugoslave, i colloqui tra i due ministri riguarderanno i principali problemi internazionali ed alcuni questioni bilaterali, di cui l'ordine del giorno delle conversazioni sono comunemente la crisi mediorientale ed egiziana e la politica di non allineamento.

SAIGON, 12. Gli abitanti di tre province settentrionali del Vietnam del Sud saranno strappati ai loro villaggi e verranno deportati in altre parti del paese. Aerei americani hanno suonato il segnale di partenza per il Vietnam del Nord. I due fatti, mentre l'attenzione è concentrata su Parigi, sottolineano la drammatica realtà dell'aggressione che gli Stati Uniti continuano in forme sempre più crudeli e provocatorie proprio mentre i sette punti del GRP avevano ancora una volta aperto la via alla pace. Il piano per la deportazione delle popolazioni delle province settentrionali è venuto alla luce in seguito alla pubblicazione di un rapporto su una riunione tenuta nel maggio scorso a Danang da alti funzionari americani del COMUSMACV (sigla che indica le operazioni civili e l'appoggio allo sviluppo rurale, incaricata della « pacificazione »). Il rapporto sulla riunione era stato consegnato al senatore Kennedy ad New York Times, che lo ha pubblicato. Uno dei punti principali del rapporto concorre alla previsione da parte dei funzionari americani, che nei prossimi mesi si potrebbe assistere nelle città e nei villaggi del Vietnam del Nord a sud-ovest di Saigon, a « diserbamenti e violenze » che verrebbero commesse da « orde ostili istigate da migliaia di guerriglieri e da altri « agenti della guerra », contro il governo fantoccio. Altri dati impressionanti e significativi del rapporto: 10.000 sudvietnamiti sono diventati profughi nei primi cinque mesi di quest'anno, mentre il numero delle vittime civili della guerra è continuato ad aumentare.

Chi è Oufkir

Chi è Oufkir, questo generale di 51 anni al quale sabato pomeriggio re Hassan ha conferito il servizio per soffocare la rivolta militare e di dirigere la repressione? Figlio di un nobile del sud del paese, ha servito per diciassette anni nell'esercito francese, combattendo in Italia ed in Germania nella seconda guerra mondiale, ed è stato ferito ad un gomito e ha subito un lungo intervento chirurgico. Il principe Moulay Abdullah, fratello del re, è stato ferito ad un braccio e ha subito un lungo intervento chirurgico. Ampio rilievo viene dato alla conferenza stampa tenuta alla alba da Hassan, dopo che la fine del generale Medbouh e del colonnello Aboubou aveva rovesciato le sorti dello scettro.

Nell'esposizione del monarca, dedicata soprattutto a una ricostruzione delle varie fasi del "putsch", non sono mancate le recriminazioni nei confronti dell'opposizione politica e sindacale. « Abbiamo semplicemente raccolto — ha

I colloqui italo-sovietici

conoscono l'opportunità che vengono realizzati gli importanti compiti ad essa affidati. Italia e URSS hanno convenuto, in particolare, di favorire la soluzione tecnica della Convenzione sul bando delle armi batteriologiche. « I governi italiano e sovietico — prosegue il comunicato — condividono l'opinione che è necessario continuare lo sforzo per attuare misure parziali di disarmo, per frenare la corsa agli armamenti e, contemporaneamente, per un disarmo generale completo, compreso quello nucleare (...). Le parti hanno ribadito il loro interesse alla riduzione delle forze armate e degli armamenti in Europa e hanno dedicato notevole attenzione alla questione. Esse continueranno gli scambi di vedute su questo problema nella cornice di un prossimo inizio di trattative al riguardo ».

Sul Medio Oriente il comunicato rileva poi che i due governi hanno espresso il loro punto di vista sulla situazione — che viene definita « pericolosa » — ed hanno ribadito la necessità di raggiungere una soluzione politica ed una pace giusta e duratura « sulla base della risoluzione dell'ONU del novembre 1967: l'Italia e URSS è detto nel documento — appoggeranno ogni passo mi-

stante a creare condizioni favorevoli alla soluzione del problema del Medio Oriente e in particolare la ripresa della missione Jarring ». « Le due parti — si afferma — sono dell'opinione che il regolamento della crisi sul Medio Oriente agevolare la creazione nel Mediterraneo di condizioni di pace e di amichevole collaborazione ». Manifestata « profonda inquietudine » anche per la situazione nel sud-est asiatico, il comunicato ribadisce la necessità di giungere ad una soluzione politica che assicuri a tutti la possibilità « di determinare liberamente e senza interferenze estranee il proprio destino ». Infine nel documento si rileva « con soddisfazione il favorevole sviluppo dei rapporti italo-sovietici soprattutto nei settori economico, tecnico e scientifico » e sottolinea « l'utilità della prassi, ormai stabilitasi, di consultazioni politiche bilaterali ». Si è concordato di « sviluppare tale prassi ai diversi livelli ».

Fucilati i ribelli in Marocco

detto Hassan — i frutti di quanto i capi politici e sindacali hanno seminato. A furia di parlare di feudalismo e di colosso economico, certa gente ha cominciato a credere a queste insinuazioni, e coloro che hanno sparso le voci sono stati primi ad essere colpiti ». « I ribelli sono stati fucilati con le vostre mani » ha continuato il re, rivolto ai capi dei partiti. « Se i ribelli avessero conquistato il potere, essi avrebbero fatto la stessa cosa con i vostri partiti ». « Se i ribelli avessero conquistato il potere, essi avrebbero fatto la stessa cosa con i vostri partiti ».

« Hassan II cercherà ora, come dimostra il suo discorso ai partiti, di trovare nell'appoggio delle forze politiche una leva sufficiente di permettergli di allentare la stretta di Oufkir e dell'esercito, di cui è virtualmente prigioniero. Questo tentativo viene però forse troppo tardi, giacché dietro lo svolgimento degli avvenimenti delle ultime quarantotto ore si intravede in trasparenza lo schema di quanto accadde in Grecia, all'indomani del putsch dei colonnelli ». Lo ha dichiarato oggi all'ANSA Medhi Alahou, successore di Medhi Ben Barka alla testa delle forze d'opposizione marocchine in esilio, commentando il fallito colpo di Stato di Rabat. Alahou, che si è mostrato assai cauto in materia di previsioni, ha sottolineato che il generale Oufkir, ministro del Difesa, è stato arrestato e che mai l'uomo forte del paese, il re regna forse ancora — ha detto — ma è Oufkir, che effettivamente governa ».



RABAT — L'arrivo di Hussein (a destra) all'aeroporto della capitale marocchina dove era ad attenderlo Hassan II (in primo piano)

Lo sciopero dei braccianti

in quindici comuni della provincia di Bari — ma anche per approfondire la linea dei sindacati per le riforme, le implicazioni delle riforme non a favore di singole categorie ma di tutti i lavoratori, ceto medio compreso. Le assemblee di fabbrica tenute finora sono state un successo: saranno proseguite nei prossimi giorni con un crescente impegno delle Camere del lavoro cittadine. Di fronte a questi sviluppi, affoga nel ridicolo l'iniziativa del MSI di tenere alcuni comizi. Il più recente episodio si è avuto ieri a Mottola, dove dirigenti prozelante non hanno fatto un comizio, attorniti dalla polizia, nel quale tuttavia non hanno osato nemmeno riferirsi allo sciopero. È seguito subito dopo una manifestazione antifascista. Nei giorni scorsi, altri comizi del MSI tenuti in provincia di Brindisi hanno, per così dire, scoperto le carte dell'agricoltura. L'appoggio che il MSI ha tentato di fornire all'agraria, si è tradotto in un allargamento dello sciopero nella provincia di Brindisi. I prozacatori, finora, hanno avuto il buon senso di stare alla larga dagli scioperanti. Lo sviluppo dello sciopero, per l'ampiezza e la forza che ha preso, ha dimostrato l'efficacia di una grande fiducia

La repressione anti-araba deve rimanere « segreta » Israele nega ai delegati dell'ONU l'ingresso nei territori occupati

Deplorazione della commissione speciale delle Nazioni Unite - Interrogati numerosi profughi - I giornalisti giordani denunciano il « terrorismo intellettuale » attuato dagli occupanti israeliani - Quattro morti (2 civili) per sparatorie nella striscia di Gaza

Il comitato speciale della ONU incaricato di svolgere un'inchiesta sulla situazione nei territori occupati da Israele ha concluso ieri la sua missione in Giordania dopo aver ascoltato da mercoledì scorso, giorno del suo arrivo, ventisei testimoni arabi in gran parte da arabi espulsi dalle autorità israeliane dopo che avevano scontato una pena detentiva. Durante una conferenza stampa il presidente del Co-

In ribasso la popolarità di Nixon

NEW YORK, 12. Un sondaggio d'opinione dell'Istituto Gallup rivela che, dopo 29 mesi di attività, il presidente Nixon è appiattito solo dal 48 per cento dell'opinione pubblica. Allo stesso punto del sondaggio è giunto il favore dell'opinione pubblica per i suoi predecessori era il seguente: Johnson 57, Kennedy 61, Eisenhower 69 e Truman 55.

Administrative information for L'Unità newspaper, including contact details for the editorial office, circulation, and subscription rates. It lists the address in Rome and provides phone numbers for various departments.

Continuation of the article on Israel's military actions and the UN commission's findings. It discusses the impact of the occupation on the civilian population and the role of the press in exposing the situation.